



Diritto allo studio... in Molise

a cura
della Federazione di Campobasso
dei Giovani Democratici

“L'istruzione è un investimento, non una spesa”



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

Il diritto allo studio per gli studenti delle Università del Molise

Accesso gratuito ad internet all'interno dell'ateneo, con sistemi wifi

Il diritto allo studio va di pari passo con lo sviluppo della società, e viceversa. In una società dalla velocità, innanzitutto delle informazioni, è inconcepibile che degli studenti universitari, che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro, non abbiano accesso alla rete internet gratuitamente. Per questo riteniamo che sia una priorità assicurare questo accesso alla rete tramite connessioni wireless in tutti gli atenei molisani. In questo modo gli studenti potrebbero accedere gratuitamente alla rete anche con il loro PC e potrebbero usufruire dei servizi informatici anche direttamente dalle aule di studio. Internet gratis!

Miglioramento delle postazioni PC connesse ad Internet.

È indispensabile anche raddoppiare le postazioni fisse di collegamento alla rete, che attualmente sono circa 200 in tutto l'Ateneo molisano e garantirne la disponibilità ad orario continuato, magari sfruttando la collaborazione part-time degli studenti. Per abbattere i costi di questi servizi, sarebbe altresì utile sfruttare le attuali tecnologie open source per evitare di pagare le licenze Microsoft o di altri produttori di software.

Le mense ESU, c'è molto da fare

Sicuramente questo è un diritto importante da rivendicare, ma ce n'è un altro che merita la nostra analisi.

Uno dei principali problemi degli studenti molisani è sicuramente l'accesso alle mense universitarie convenzionate. È infatti inammissibile che alcune delle sedi universitarie molisane non siano dotate di un servizio mensa adeguato, che assicuri agli studenti prestazioni giornaliere e a prezzi vantaggiosi. E' inaccettabile che nei locali convenzionati la distribuzione dell'acqua e del pane non sia gratuita, chiediamo che l'ESU copra i costi di tali prodotti, riducendo il costo a carico degli studenti per ogni pasto .

Un caso eclatante per l'inefficienza del sistema delle mense è la sede universitaria di Pesche, che è sprovvista di un locale convenzionato (quello più vicino è a Isernia). Problemi ci sono anche a Termoli, dove l'unico locale convenzionato è molto distante dall'università e soprattutto difficile da raggiungere a piedi. Così come è inammissibile che le tessere per la mensa siano valide soltanto nella città in cui vi è la sede principale del corso di studi, dato che molte lezioni si possono svolgere in sedi diverse da quella in cui è localizzata la facoltà.

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com



Giovani Democratici Campobasso

Guardando al futuro, è necessario riformare il servizio mensa dell'Unimol, creando strutture pubbliche adeguate utili non solo per gli studenti, ma anche, ad esempio, per gli altri dipendenti pubblici, che garantiscano un servizio migliore a tutti gli studenti.

L'ESU inoltre dovrebbe destinare una piccola parte dei fondi del servizio mensa (per esempio circa 15.000€) all'acquisto di prodotti equo-solidali e ai "menù antimafia". I locali convenzionati con l'ESU potrebbero utilizzare nei loro menù prodotti provenienti dalle cooperative di Libera Terra (l'associazione che riunisce tutte le cooperative che lavorano i terreni confiscati alle associazioni mafiose) e dei prodotti provenienti dal commercio equo-solidale, che garantisce guadagni giusti per i coltivatori del sud del mondo. I fondi stanziati dall'ESU servirebbero ad acquistare i prodotti, comprendendo i maggiori costi, e soprattutto ad incentivare i gestori dei locali a proporre questo tipo di menù ad un prezzo scontato per gli studenti. E' un'ottima occasione per educare gli studenti alla legalità e alla lotta contro ogni mafia da una parte e dall'altra per aiutare i piccoli agricoltori delle aree povere del mondo ad affrancarsi dallo strapotere delle multinazionali.

Carta Giovani regionale

Poiché l'apprendimento non si limita soltanto alle aule scolastiche, ci sembra necessario che vi siano delle agevolazioni per tutti gli studenti della Regione per quanto concerne l'accesso a conferenze, biglietti per i trasporti pubblici, spettacoli, librerie, giornali, teatri, cinema e musei. Solo in questo modo non ci saranno discriminazioni nell'accesso alla cultura tra gli studenti. L'ESU, in accordo con le Università ed i comuni, dovrebbe stipulare convenzioni con gli esercizi commerciali per garantire a tutti gli studenti un accesso più agevole a tali servizi e garantire anche maggiori guadagni agli esercenti. Si potrebbe pensare all'istituzione di una Carta Giovani regionale, magari inserita nel circuito "Euro<26" (quindi valida anche in tutta Europa) che garantisca agli studenti sconti notevoli anche in tutti gli esercizi commerciali.

Borse di studio e prestiti d'onore

Un altro punto importante da sottolineare è la necessità di favorire l'eccellenza e il merito, attraverso l'aumento dei fondi delle borse di studio degli studenti meritevoli. Attualmente l'ESU stanziava circa 1.200.000 € per le borse di studio per una popolazione studentesca che sfiora le 11.000 unità; basterebbe uno stanziamento di un milione di euro in più, ovvero più di 300 borse di studio. L'obiettivo è quello di arrivare ad elargire le borse di studio a tutti gli studenti idonei, dato che attualmente solo il 30% degli aventi diritto riceve effettivamente la borsa di studio. Qualora il governo Regionale aumentasse i fondi, si potrebbe anche pensare di innalzare il tetto ISEE minimo



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

e l'ammontare di ogni singola borsa.

Andrebbero aumentati anche i fondi destinati ai prestiti d'onore, ovvero ai prestiti a tasso agevolato che gli studenti possono richiedere per sostenere le spese di studio, restituendoli gradualmente non appena abbiano trovato un lavoro.

(Per di più, la legge nazionale prevede che il contributo statale per questi benefici sia legato all'ammontare delle spese sostenute dalle regioni, quindi ad un aumento dello stanziamento del governo regionale dovrebbe seguire anche un maggior afflusso di fondi dal governo nazionale.)

Part-time studenti

Essendo la vita da studente universitario alquanto onerosa sia per chi studia che per la sua famiglia, anche l'ESU dovrebbe garantire agli studenti la possibilità di svolgere dei lavori part-time opportunamente retribuiti, presso le proprie strutture e magari con una convenzione ad hoc presso le strutture dell'università. Sarebbe auspicabile che anche l'Unimol aumentasse i posti che mette a bando, compatibilmente con i problemi di ordine finanziario, dovuti anche al taglio dei fondi nazionali. Si potrebbe attivare anche il part-time week-end, assegnando numero di incarichi a tempo parziale da svolgersi nel fine settimana, per agevolare la frequenza agli studi e garantire maggiore tempo di studio. In questo modo si potrebbero garantire anche maggiori servizi per la totalità degli studenti, come l'apertura delle biblioteche.

Migliorare i trasporti

L'Unimol è raggiunta anche da un numero consistente di studenti pendolari. E' necessario agevolare l'utilizzo dei mezzi pubblici, riducendone i costi (prevedendo particolari riduzioni per gli idonei alla borsa di studio) e migliorando il servizio. Nella città di Campobasso andrebbe migliorata la navetta che collega il terminal bus con la zona licei-Unimol, garantendo agli studenti di usufruire di un servizio migliore e più veloce a prezzi agevolati, soprattutto nel periodo invernale.

La situazione di Pesche

La sede di Pesche presenta notevoli problematiche.

La sede della Facoltà è raggiungibile con autobus del servizio urbano di Isernia e da un servizio navetta integrativo e gratuito dell'Ateneo. La navetta, offerta gratuitamente dall'università, è sì un ottimo servizio per gli studenti, ma presenta qualche pecca. Innanzitutto il numero limitato di

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

corse (8 durante l'intera giornata accademica), fasce orarie completamente scoperte e un numero limitato di posti a sedere, 38, pochi se si considera che la popolazione studentesca aumenta esponenzialmente di anno in anno e la maggior parte di essa raggiunge quotidianamente il centro cittadino con mezzi pubblici. La navetta gratuita rappresenta un servizio integrativo (e non sostitutivo) alla linea urbana, tuttavia gli studenti la preferiscono perché scoraggiati dai lunghi tempi di percorrenza impiegati dalla circolare urbana per il ritorno in città. In alcune corse la circolare impiega ben 30 minuti per tornare ad Isernia, in quanto, uscendo da Pesche fa un percorso estremamente lungo prima raggiungere la stazione ferroviaria (per un totale di circa 28 Km). A ciò si aggiunga che ci sono fasce orarie non coperte da alcun servizio, uno studente che deve raggiungere Pesche ad esempio dalle 9.00 alle 10.30 non ha mezzi per farlo, così come dalle 10.30 alle 13.30 e non solo. Per quel che riguarda le ore serali, la navetta dell'Università effettua l'ultima corsa alle 17.10 e da quell'ora c'è solo la circolare fino alle 19.04 dopo di che non ci sono ulteriori mezzi per tornare ad Isernia (va considerato che l'Università offre anche un impianto sportivo, che è quindi inutilizzabile per chi non ha mezzi propri di trasporto).

Si potrebbe pensare di istituire una navetta ulteriore (oppure modificare percorsi e orari di quella già esistente) che insieme a quella dell'università vada ad agevolare le necessità primarie degli studenti, così da coprire tutte le fasce orarie dalle 8.00 alle 20.00 e si potrebbe pensare di stabilire un abbonamento a prezzi accessibili, da concertare con l'amministrazione e con l'università, garantendo agevolazioni per chi beneficia della borsa di studio. Ovviamente tali navette devono percorrere solamente il tratto Isernia - università di Pesche. Ci si augura di trovare una soluzione comoda per gli studenti che offrono un'immensa opportunità, e forse una delle poche, per rendere la città viva, felice e rispondente alle necessità degli universitari che raggiungono il capoluogo molisano quotidianamente.

Sede Università di Pesche	P. zza Tullio Tedeschi (davanti al Tribunale)	Stazione Ferroviaria di Isernia	Sede Università di Pesche
		8.00	8.15
8.20	8.30	8.35	9.00
10.15	10.30	10.35	11.00
13.15	13.30	13.35	14.00
15.15	15.30	15.35	16.00
16.05	16.15	16.20	16.35
16.35	16.45	16.50	17.05
17.10	17.20	17.25	17.45

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

Stazione Ferroviaria di Isernia	Sede Università di Pesche
8.11	8.21
8.48	8.58
10.33	10.43
11.45	11.55
12.22	12.32
12.59	13.09
13.36	13.46
16.35	16.45
17.11	17.21
18.17	18.27
18.54	19.04

Ma questo non è l'unica problematica. I punti di ristorazione convenzionati con l'ESU sono tutti ad Isernia, ben distanti dal plesso universitario, ma soprattutto non raggiungibili dagli studenti privi di mezzi propri di spostamento. Le lezioni accademiche prevedono una pausa pranzo dalle 13.00 alle 14.00. Gli studenti sono praticamente impossibilitati nel raggiungere i punti mensa nel breve tempo di pausa previsto a causa sia dei lunghi tempi di percorrenza delle varie circolari e sia dalla scarsità di corse. Nella Facoltà di Pesche è presente un solo bar il quale non risulta convenzionato con l'ESU, dunque gli studenti di fatto non riescono ad usufruire di un servizio di fondamentale importanza nel quadro del diritto allo studio. Tutto ciò in contrasto con il DPCM del 9 aprile 2001 che prevede una localizzazione delle mense in funzione della didattica e della riduzione dei tempi d'attesa.

Ma non è tutto. Uno studente iscritto presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN (Pesche) ha diritto ad effettuare il proprio pasto presso i ristoratori convenzionati di Isernia, ma non può usufruire di un pasto scontato presso i ristoratori convenzionati di altre città molisane (come CB e Termoli). Questo rappresenta un grande limite al diritto allo studio dal momento in cui alcuni corsi, per esigenze didattiche e per via del carattere interdisciplinare degli stessi, hanno luogo in più di un comune. Il diritto alla mensa dovrebbe essere tutelato indistintamente su tutto il territorio regionale in modo tale che uno studente possa beneficiare dei servizi di ristorazione in tutto capoluogo.

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso
Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com*



Giovani Democratici Campobasso

Durante la campagna elettorale delle passate elezioni comunali a Isernia (maggio 2007), è stata inaugurata la casa dello studente. A distanza di ormai due anni dalla realizzazione, la struttura è piena di erbacce cresciute sia all'interno che all'esterno, ci sono fili scoperti, e anche qualche accumulo di immondizia. Sembra una struttura abbandonata. Non ci sono lavori in corso né per il completamento, né per tenerla pulita. Non c'è nessun segnale che faccia pensare che sarà messa a disposizione degli studenti in tempi brevi. Eppure quella struttura è costata ai cittadini...

Servizi di orientamento

L'inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti laureati troppo spesso non viene tenuta in considerazione da parte degli enti per il diritto allo studio. L'ESU dovrebbe lanciare un programma con risorse attribuite ad hoc al fine di creare una struttura agile che aiuti gli studenti a cercare lavoro e li metta in contatto con il mondo delle aziende. Il diritto allo studio significa anche avere le stesse opportunità nell'inserimento nel mondo lavorativo, indipendentemente dalle provenienze.

Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per gli studenti stranieri

Gli stranieri non comunitari devono pagare una quota annuale di 150€ per iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale e quindi avere diritto alle cure mediche gratuite alle quali hanno diritto i cittadini italiani. L'ESU dovrebbe garantire agli studenti stranieri che scelgono di studiare nelle Università del Molise un accesso più agevole alla sanità. Stanziare un fondo di qualche centinaia di euro per coprire il 30% dell'iscrizione (45€).

Biblioteche

Le biblioteche delle Università del Molise sono aperte fino alle 19:30 (per il prestito fino alle 18) e non funzionano ad orario continuato. Gli studenti lavoratori attualmente si vedono negato l'accesso al servizio e non si vedono tutelati i diritti previsti anche dalla legge istitutiva dell'ESU. Proponiamo all'ESU di stipulare accordi con le università, contribuendo economicamente, per garantire l'apertura ad orario continuato delle biblioteche e, nel caso delle biblioteche principale, fissare alle 23 l'orario di chiusura.

Per garantirne l'apertura le università potranno impiegare part-time degli studenti, con fondi dell'ESU. Inizialmente forse non si raggiungerà un numero elevatissimo di studenti, ma le biblioteche e le aule studio potranno diventare un luogo di ritrovo per tutti gli studenti che vogliono ritrovarsi insieme per studiare, anche dopo cena.



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

Alloggi per i fuori sede

Gli alloggi per gli studenti fuori sede sono una necessità assoluta. Al momento sono presenti solo due case dello studente, che garantiscono un centinaio di posti letto, (che sono quasi tutti occupati). E' in costruzione una casa dello studente a spese dell'Università, da circa 80 posti.

E' una necessità assoluta superare i 300 posti letto, costruendo una casa dello studente moderna e accogliente, con copertura internet gratuita. A dimostrazione della necessità di un tale intervento sta il fatto che ogni anno circa 300 studenti fuori sede pur avendo tutti i requisiti non ricevono un alloggio presso la casa dello studente, per mancanza di posti.

Nell'attesa di garantire a tutti gli studenti di poter usufruire delle case dello studente, è necessario che tutti gli studenti idonei ad avere un posto letto ricevano un contributo che copra le spese di affitto nel caso non ci sia disponibilità di posti.

Purtroppo per quanto riguarda le case dello studente l'Italia è enormemente indietro rispetto agli altri paesi europei, con una popolazione studentesca pressoché identica in Italia ci sono circa 35.000 posti letto a fronte dei 580.000 dell'Inghilterra o i 300.000 della Francia.

I comuni in cui hanno sede le facoltà universitarie dovrebbero prevedere degli sgravi sulle aliquote ICI per i proprietari che affittano abitazioni agli studenti avvalendosi di un "contratto tipo" a costi ridotti, che preveda anche dei requisiti di qualità minimi per le abitazioni. In questo modo tutti i contratti verrebbero registrati regolarmente e si porrebbe un freno all'evasione fiscale e alla crescita del costo degli affitti. Si potrebbe incentivare anche la collocazione sul mercato delle case dei centri storici che sono in buone condizioni, ma non vengono utilizzate dai proprietari.

Il sito dell' ESU dovrebbe prevedere una "bacheca affitti", delle pagine contenenti tutte le inserzioni per le case e le stanze che sono sul mercato nei principali centri, per agevolare gli studenti nella ricerca di un alloggio. In questo modo l'università del Molise diventerebbe molto più attrattiva per gli studenti provenienti dalle altre regioni, che non sarebbero costretti a venire in anticipo a Campobasso per cercare un alloggio. Per di più i contratti conclusi in questo modo sarebbero tutti registrati regolarmente e potrebbero rientrare nel programma di sconti ICI dei comuni sugli affitti destinati ai fuori sede, garantendo anche gli studenti circa i loro diritti, contro lo strapotere dei proprietari di casa.

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

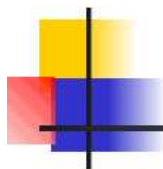
Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com



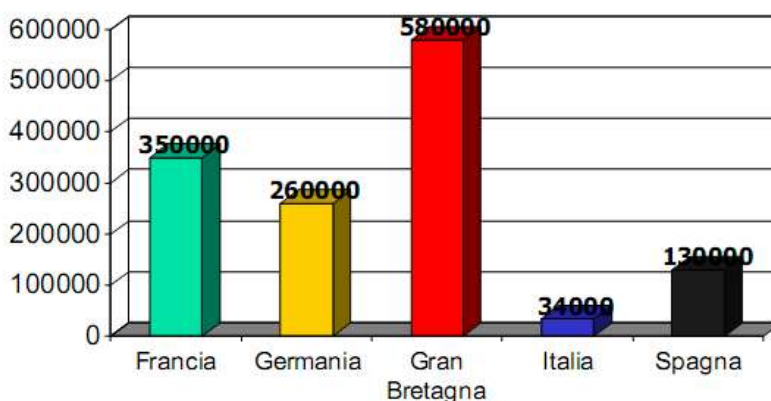
Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

LE RESIDENZE UNIVERSITARIE E GLI STUDENTI UNIVERSITARI IN ALCUNI PAESI EUROPEI (2003)



RESIDENZE UNIVERSITARIE IN ALCUNI PAESI EUROPEI



STUDENTI UNIVERSITARI IN ALCUNI PAESI EUROPEI

* Gli studenti del Regno Unito sono stimati in realtà in 2.247.440 ma, siccome i dati riportati nella figura precedente si riferiscono solo all'Inghilterra e al Galles, per coerenza sono stati sottratti dal totale gli studenti scozzesi e dell'Irlanda del Nord.

Paese	N° Studenti	Anno di riferimento
Gran Bretagna	1.989.880*	2003
Germania	2.000.000	2004
Francia	2.094.781	2001
Spagna	1.481.000	2002
Italia	1.805.910	2004

La necessità del "Piano di indirizzo"

Contrariamente a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'ESU (1/95), la Giunta Regionale non ha mai sottoposto all'attenzione del Consiglio Regionale il Piano di indirizzo dell'ESU. Il Piano in questione conterrebbe tutti i parametri ai quali dovrebbe conformarsi l'Ente regionale per il diritto allo Studio Universitario, ad esempio i criteri per l'assegnazione delle borse di studio o le modalità di accesso ai servizi di ristorazione e alloggi.

E' una mancanza sostanziale e non formale, perché manca non solo il controllo del consiglio regionale sull'ente, ma soprattutto manca una discussione pubblica che ponga continuamente al centro dell'attenzione le problematiche del diritto allo studio nella nostra regione.

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

Tel: 3343583052 E-Mail: giovandidemocraticicb@gmail.com



Partito Democratico

Giovani Democratici Campobasso

Diritto allo studio per gli studenti delle scuole secondarie superiori

Nonostante la nostra Costituzione in ben tre articoli riconosca il diritto all'istruzione per ciascun individuo, nella nostra regione ancora non abbiamo una legge effettiva che tuteli il diritto allo studio per gli studenti delle scuole dell'obbligo e delle secondarie superiori.

L'articolo 34 dice: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."

In realtà però molti dei diritti che riguardano noi studenti ci vengono negati.

La regione Molise dovrebbe promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, ma ciò molto spesso non accade.

Edilizia scolastica

In Italia oltre quindicimila scuole, praticamente una scuola su tre, si trovano in zone ad alto altissimo rischio sismico senza esser stati ristrutturati secondo le normative antisismiche. Nelle scuole italiane le aule presentano segni di fatiscenza nel 29% dei casi, il 39% delle scuole non ha una palestra ed solo nel 40% degli edifici scolastici ha il certificato di agibilità statica.

Anche in Molise dopo il tragico terremoto verificatosi il 31 ottobre 2002 la Regione Molise ha preso solo interventi provvisori; infatti le scuole molisane e soprattutto quelle del cratere si trovano in condizioni disastrose. Nei comuni di Colletorto, Bonefro e Santa Croce gli studenti seguono le lezioni in prefabbricati in legno e in aule troppo piccole. Nessuno si è preso responsabilità concrete per cercare di risolvere questa situazione. In questo contesto, nel comune di San Giuliano di Puglia sono stati impegnati fondi inutili per costruire un mega edificio scolastico; la struttura inaugurata da Berlusconi per incentivare ulteriormente la sua propaganda elettorale e non per soddisfare i bisogni del popolo colpito dal sisma, è sproporzionata rispetto alle necessità e alle possibilità della popolazione. Da un'indagine FLC su 132 scuole molisane è emerso che il 12,5% delle strutture scolastiche della nostra regione è costituito da strutture provvisorie realizzate con un sistema prefabbricato in legno o in lamiera.

E' un dovere dei Giovani Democratici insistere affinché vengano impiegati maggiori investimenti per un'edilizia scolastica di qualità. Proponiamo al governo regionale e alle Province di elaborare un piano straordinario per mettere in sicurezza e ristrutturare tutte le scuole del Molise in tre anni.

La vita degli studenti non può aspettare le esigenze del risparmio economico, che dovrebbe essere

*Giovani Democratici - Partito Democratico del Molise
Federazione di Campobasso*

Tel: 3343583052 E-Mail: giovanidemocraticicb@gmail.com



Giovani Democratici Campobasso

realizzato in altri modi. Proponiamo anche di creare un piano ordinario regionale che porti alla manutenzione costante delle scuole pubbliche e alla costruzione di scuole più moderne e funzionali.

Fornitura gratuita dei libri di testo

Bisogna realizzare interventi volti a dare realmente uguali diritti alla formazione e all'istruzione degli individui appartenenti a famiglie in condizioni svantaggiate; attraverso la fornitura gratuita o semi gratuita dei testi scolastici e borse di studio e interventi economici diretti ai nuclei famigliari con reddito più basso. Senza dimenticare di riservare una piccola quota dei fondi per delle borse di studio legate al solo merito eccezionale.

Servizi per i pendolari

Nella nostra Regione un numero consistente di studenti ogni giorno si sposta dal proprio paese alla sede scolastica. E' necessario garantire dei servizi di mensa per agevolare soprattutto i pendolari che rimangono nelle sedi di studio per frequentare i corsi pomeridiani. E' inoltre fondamentale agevolare la mobilità degli studenti pendolari, sia con delle agevolazioni sugli abbonamenti degli autobus extraurbani che con dei miglioramenti al collegamento licei-terminal. Chiediamo agli amministratori comunali di Campobasso di mettere in atto i provvedimenti necessari per arrivare ad un abbonamento annuale a costo molto ridotto che copra il tragitto Terminal – licei. Chiediamo inoltre che la navetta "Licei" nelle ore di punta abbia un numero maggiore di corse e faccia un percorso diretto Terminal-Licei, con le fermate nel senso di discesa di Via Scardocchia, il lato sul quale sono ubicate la maggior parte degli istituti scolastici.

Carta giovani

Diritto allo studio significa diritto ad accedere a tutti i canali culturali, significa che chi ne abbia voglia deve poter crescere culturalmente. Nella società del 2000 internet, cinema, musei, librerie, attività sportive sono fondamentali per garantire la crescita culturale ed umana del ragazzo. Chiediamo un sistema di convenzioni che comprenda negozi, locali, musei, librerie, teatri, cinema e quant'altro e che consenta ai giovani di vivere la loro vita, investendo sulla vita sociale e culturale.

Nella città di Campobasso da un anno è iniziata l'esperienza della Carta Studenti. Questo percorso va implementato nella città di Campobasso e reso regionale, attraverso un accordo tra la Regione, le Province e i Comuni, con l'obiettivo di giungere ad una Carta Giovani regionale.